

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 194 del 11/02/2019

Seduta Num. 6

**Questo** lunedì 11 **del mese di** febbraio

**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Costi Palma

**Proposta:** GPG/2019/124 del 24/01/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI  
CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE  
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

**Oggetto:** PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE DELLA  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA. BANDO AMIANTO 2019. INCENTIVI ALLE  
IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO DI MANUFATTI  
CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO. APPROVAZIONE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Cristina Govoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- Con atto deliberativo dell'Assemblea Legislativa n. 46 del 12 luglio 2011 è stato approvato il "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";
- all'interno di tale importante strumento di pianificazione sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale nel campo delle politiche rivolte al raggiungimento della sostenibilità ambientale;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 1216 del 21 luglio 2014 è stata attivata la seconda fase attuativa della programmazione prevista al punto 6.2 "Progetti Regionali" del "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2011/2013";
- all'interno di tale delibera, all'Allegato 1), sono indicati gli obiettivi strategici sui quali improntare le azioni da porre in essere;
- fra gli obiettivi strategici figura il numero 6 "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale" che prevede l'attivazione di una specifica azione "Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto" finalizzata al sostegno alla realizzazione di interventi tesi a riqualificare gli ambienti di lavoro promuovendo in particolare la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti cemento-amianto;

Richiamato il Piano Amianto della Regione Emilia-Romagna adottato con propria delibera n. 1945 del 4 dicembre 2017, che individua tra gli obiettivi previsti il miglioramento della tutela della salute e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio da esposizione all'amianto;

Ritenuto in attuazione degli strumenti sopra richiamati di predisporre il bando qui allegato quale parte integrante e sostanziale, che prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di interventi per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa dai luoghi di lavoro

intesi come immobili in cui si svolgono attività produttive, ivi comprese quelle terziarie e commerciali;

Considerato che:

- tale iniziativa di concessione di contributi economici ad imprese rientra nel campo di applicazione della normativa europea degli aiuti di stato;
- pertanto, al fine di garantire da un lato il rispetto delle normative europee e dall'altro l'esigenza di attivare forme ed opzioni flessibili a seconda delle specifiche situazioni dei singoli richiedenti, si è ritenuto di attenersi a quanto previsto per la concessione di aiuti da concedere ai sensi del Regolamento di esenzione per categoria (REGOLAMENTO (CE) N. 651/2014) del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, nei limiti e con le forme ivi indicate. Il Regolamento comprende fra le categorie di aiuti che beneficiano dell'esenzione gli aiuti per la tutela dell'ambiente alla sezione 7, articolo 36.

Preso atto che il bando definisce:

- nel rispetto delle % massime definite dal Regolamento (CE) n.651/2014 sopra citato l'intensità dell'aiuto nella misura seguente:
  - 50% per le PMI;
  - 35% per le Grandi Imprese;
  - un limite massimo concedibile di contributo su ciascun progetto che, in valore assoluto, è fissato in € 150.000,00
  - un limite minimo di costo ammissibile di intervento pari ad € 20.000,00

Preso atto che:

- la modalità di valutazione che si intende adottare delle candidature progettuali è la procedura prevista all'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. n. 123/1998 definita "a sportello" tenuto conto che la tipologia di interventi sovvenzionabili (rimozione e smaltimento del cemento-amianto) è meritevole in sé ai fini di una migliore qualificazione degli ambienti di lavoro;
- la presentazione delle candidature progettuali avverrà in due fasi: una prima fase di prenotazione del contributo con l'indicazione presuntiva del contributo

richiesto e una seconda fase di presentazione della domanda completa alla quale potranno accedere solo le imprese inviate che si troveranno sulla base delle risorse finanziarie disponibili in posizione utile della graduatoria;

Considerato che tale modalità valutativa "a sportello" consente inoltre di rispondere anche agli orientamenti recentemente assunti dall'Amministrazione Regionale (cfr. propria deliberazione n. 619/2015) fra i quali figura l'impegno a individuare modalità procedurali dei bandi tesi a non appesantire inutilmente le imprese di adempimenti ed oneri nelle fasi di richiesta di accesso a finanziamenti, con particolare riferimento alle Micro Piccole medie Imprese (MPMI). Ciò in quanto l'impatto in termini di adempimenti e oneri scaturirà unicamente per quelle imprese che si saranno collocate in maniera utile in graduatoria per potere accedere al contributo, alle quali verrà chiesto di predisporre la specifica documentazione progettuale ed amministrativa;

Dato atto che:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria dello Stato per l'anno 2003, L. 27 dicembre 2002, n. 289, permane la vigenza, a tutt'oggi, di quanto previsto all'art. 72, ai sensi del quale i contributi in conto capitale concessi alle imprese debbono essere restituiti nell'arco di un decennio dalla assegnazione, nella misura di almeno il 50%;
- per quanto attiene le modalità di gestione, rendicontazione e monitoraggio verrà successivamente approvato uno specifico Vademecum con atto del Responsabile del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali;
- le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese, e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che, ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi, sono disponibili sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019, risorse assegnabili pari ad € 3.300.000,00 iscritte come segue:

- € 2.000.000,00 sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI"
- € 1.300.000,00 sul capitolo sul capitolo 37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)"

Precisato che per gli interventi di cui al presente Bando la Regione provvederà ai sensi dell'art.11 della legge 3/2003 ad acquisire il codice CUP per ciascun investimento oggetto di contributo , secondo le modalità, le forme e le procedure di cui alla delibera CIPE n.143 del 27 dicembre 2002, successivamente integrata e modificata con la deliberazione del CIPE del 29 settembre 2004, n. 24, entro la data di approvazione dei provvedimenti amministrativi di assunzione dell'impegno finanziario relativo al contributo da concedere;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Precisato che:

- l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della

spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Vista la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 27 DICEMBRE 2018, n. 25 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2019)" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 N. 410;
- 27 dicembre 2018, n. 26 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2018 N. 411;

Vista la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI

ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2019-2021”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali Adepimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n.622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n.702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali- Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la propria deliberazione n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la propria deliberazione n. 150 del 5 febbraio 2018 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle D.G. Cura del territorio e dell'ambiente; Risorse,

Europa, innovazione e istituzioni. Nomina del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA). Modifica denominazione di un servizio nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, innovazione e istituzioni”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione del Dati (DPO)”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Politiche Ambientali e della Montagna;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

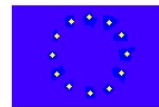
- a) di approvare il “Bando amianto 2019. Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizio e/o resinosa”, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto deliberativo;
- b) di stabilire che le modalità di presentazione delle candidature progettuali da parte delle imprese e della successiva valutazione delle proposte da parte della Regione Emilia-Romagna sono contenute nel bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



- c) di dare atto, ai fini dell'attuazione del programma di ecoincentivi, che sono disponibili sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019, risorse assegnabili pari ad € 3.300.000,00 iscritte come segue:
- € 2.000.000,00 sul capitolo 37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI"
  - € 1.300.000,00 sul capitolo sul capitolo 37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)"
- d) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- e) di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- f) di dare atto che all'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il dirigente responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sul capitolo di spesa;
- g) di dare atto che per quanto attiene le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo verrà successivamente approvato uno specifico Vademecum con atto del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente,

Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali;

- h) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti richiamate in parte narrativa pubblicando il seguente provvedimento ai sensi dell'art.26 comma 1;
- i) di dare atto che la Regione, per il tramite del Servizio competente, provvederà ad acquisire per ciascun investimento oggetto di contributo il Codice Unico di Progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- j) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- k) di pubblicare la seguente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



*Un Futuro Sostenibile*



Piano azione  
ambientale Regione  
Emilia-Romagna.

**BANDO AMIANTO 2019  
INCENTIVI ALLE IMPRESE PER  
LA RIMOZIONE E LO  
SMALTIMENTO DI MANUFATTI  
CONTENENTI CEMENTO-AMIANTO**

*ALLEGATO 1*

## **INDICE**

- Art. 1 - OBIETTIVI DEL BANDO
- ART. 2 - SOGGETTI BENEFICIARI
- ART. 3 - TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI
- ART. 4 - SOGGETTI ESCLUSI
- ART. 5 - REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE
- ART. 6 - TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
- ART. 7 - PERIODO DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE
- Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI
- ART. 9 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - 9.1. FASE 1: PRENOTAZIONE ONLINE DEL CONTRIBUTO
  - 9.2. FASE 2: PRESENTAZIONE DOMANDA COMPLETA
- Art. 10 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE
- Art. 11 - APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
- Art. 12 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
  - 12.1 TERMINE PER L'ULTIMAZIONE ED EVENTUALI PROROGHE
  - 12.2 COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI
  - 12.3 CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO E ESIGIBILITA' DELLE SPESE
  - 12.4 MODIFICHE E VARIANTI
- Art. 13 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI
- Art. 14 - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 72 LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO N. 289/2002
- Art. 15 - CONTROLLI A CAMPIONE
- Art. 16 - REVOCA DEI CONTRIBUTI
- Art. 17 - CUMULABILITÀ
- Art. 18 - RISORSE FINANZIARIE
- Art. 19 - ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY
- Art. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

ALLEGATO A: DEFINIZIONE DI PMI E AUTONOMIA DI IMPRESA

ALLEGATO B: FAC SIMILE DOMANDA DI CONTRIBUTO

## **ART. 1) OBIETTIVI DEL BANDO**

La Regione promuove attraverso il Piano di Azione Ambientale, approvato dall'Assemblea Legislativa il 12 luglio 2011 con atto n. 46, un insieme di azioni volte a sostenere la diffusione di metodologie a minor impatto ambientale nei processi organizzativi e produttivi alle imprese. Tali azioni sono previste all'art. 99, comma 4, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), con la possibilità per la Regione Emilia-Romagna di concedere "CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI, IN C/CAPITALE O ATTUALIZZATI IN C/INTERESSE, PER OPERE E IMPIANTI COLLEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA".

Il presente bando costituisce attuazione:

- della deliberazione della Giunta Regionale n. 1216/2014 "Piano di Azione Ambientale ex D.A.L. n. 46/2011: presa d'atto del monitoraggio e linee di indirizzo per i progetti regionali 2014/2015", con riferimento all'Obiettivo 6 "Qualificazione ambientale del sistema produttivo regionale", per quanto attiene l'azione "Incentivi alle imprese per la rimozione dei manufatti contenenti cemento-amianto";
- degli obiettivi previsti nel Piano Amianto della Regione adottato con D.G.R. 1945 del 4 dicembre 2017 volti alla tutela della salute e della qualità degli ambienti di vita e di lavoro in relazione al rischio da esposizione all'amianto.

Il bando ha lo scopo di incentivare le imprese presenti sul territorio regionale promuovendo la rimozione e lo smaltimento del cemento-amianto per la qualificazione dei luoghi di lavoro.

## **ART. 2) SOGGETTI BENEFICIARI**

Possono presentare le domande per i contributi previsti dal presente bando:

- **le micro, piccole e medie imprese** in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".
- **le grandi imprese;**

aventi sede legale o unità locale nella Regione Emilia-Romagna;

La domanda deve essere presentata dall'impresa che svolge l'attività economica nell'immobile oggetto di bonifica. Nel caso in cui l'immobile sia di proprietà di un soggetto diverso dall'impresa richiedente occorre allegare l'autorizzazione all'intervento del proprietario.

Ogni soggetto ammissibile può presentare una sola domanda, nella domanda potranno essere indicate anche più unità locali di intervento. Nel caso di gruppi di imprese collegate o associate potrà essere presentata una sola domanda per ciascun gruppo.

### **ART. 3) TIPOLOGIA DI PROGETTI FINANZIABILI**

Rientrano in tale tipologia i progetti relativi alla realizzazione di interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali, sedi di lavoro per i soggetti addetti a tali attività.

Sono esclusi gli interventi finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti.

I progetti presentati dovranno avere un costo complessivo ammissibile non inferiore a € 20.000,00, quale limite minimo valido su cui applicare le percentuali di contribuzione previste. Tale limite dovrà essere rispettato in sede di prenotazione on-line, di presentazione della domanda completa per i progetti ammessi alla fase 2 e in sede di rendicontazione.

I progetti dovranno altresì riguardare immobili localizzati sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

### **ART. 4) SOGGETTI ESCLUSI**

Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando:

- gli enti e istituzioni senza fine di lucro non iscritte al Registro Imprese della camera di commercio;
- le amministrazioni pubbliche, nonché le aziende che gestiscono servizi pubblici locali, sia di rilievo economico che non, a prescindere dalla percentuale di quota proprietaria detenuta da enti pubblici.

### **ART. 5) REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE**

Il regime di aiuto sulla base del quale verranno concessi i contributi è disciplinato ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie

di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Tale Regolamento integra il contenuto di una serie di strumenti in materia di aiuti di Stato adottati dalla Commissione dal 2001: gli aiuti in favore delle PMI, gli aiuti per la ricerca e sviluppo nelle PMI, gli aiuti per l'occupazione e la formazione, gli aiuti a finalità regionale. Inoltre, il Regolamento comprende cinque categorie di aiuti che non beneficiavano dell'esenzione: gli aiuti per la tutela ambientale, gli aiuti per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo a favore delle grandi imprese, gli aiuti sotto forma di capitale di rischio e gli aiuti per le nuove imprese create dall'imprenditoria femminile.

Nello specifico il presente Bando si inquadra all'interno delle linee e dei contenuti previsti dal Regolamento sopra richiamato, con particolare riferimento a quanto previsto alla Sezione 7 "Aiuti per la Tutela dell'ambiente", art. 36 "Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme".

Sono escluse dall'applicazione del regime di esenzione per categoria le imprese che svolgono le attività previste nei settori di cui all'art.1 comma 3 del Regolamento n. 651/2014; con la precisazione che ai sensi del medesimo comma 3 lettera b) sono ammesse le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, trattandosi in questo caso di aiuti per la tutela dell'ambiente.

Per quanto non specificato in questo paragrafo si rimanda al testo completo del Regolamento.

#### **ART. 6) TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

La Regione Emilia-Romagna intende concedere alle imprese, loro consorzi e società consortili, contributi in conto capitale per incentivare la realizzazione di opere ed interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia o resinosa dai luoghi di lavoro, con esclusione di quelli finalizzati al mero adeguamento alle norme esistenti, secondo le tipologie, le percentuali di contribuzione e nel rispetto degli importi minimi d'investimento indicati nella tabella che segue:



TIPOLOGIE INTERVENTI	PMI	GRANDI IMPRESE	IMPORTO MASSIMO CONTRIBUTO (euro)	IMPORTO MINIMO COSTO INTERVENTO (euro)
Rimozione e smaltimento amianto	50%	35%	150.000	20.000

Si precisa che l'importo del contributo determinato secondo le percentuali riportate in tabella è solo per metà a fondo perduto in applicazione dell'Art.72 della Legge n.289/2002 come meglio specificato al successivo art.14.

#### **ART. 7) PERIODO DI ELIGIBILITÀ DELLE SPESE**

Al fine di garantire l'effetto di incentivazione previsto dal regolamento 651/2014 (cfr. art. 6) il termine a partire dal quale possono essere avviati gli interventi e sostenute le relative spese ai fini dell'ottenimento del contributo è quello della data di prenotazione on-line. Per avvio dell'intervento è da considerarsi l'effettivo avvio dei lavori in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza. Le spese ammissibili ai fini dell'erogazione del contributo si intendono sostenute facendo riferimento alla data di emissione delle fatture che dovrà essere successiva alla data di prenotazione on-line.

#### **ART. 8) SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili le spese, al netto dell'I.V.A., chiaramente e strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, nel rispetto del periodo di eligibilità di cui al precedente art. 7.

Nello specifico, sono ammissibili unicamente le seguenti voci:

- spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti all'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;
- spese per consulenze, progettazione, sviluppo e messa a punto degli interventi, sostenute anche con personale interno, nella misura del 10% dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile.

**Sono tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti all'intervento di ricostruzione dei manufatti.**

In fase istruttoria saranno effettuate anche valutazioni di congruità sugli importi indicati nel quadro economico dell'intervento compilato in fase di domanda (fase 2), tenendo a riferimento i valori medi di mercato dei costi di rimozione e smaltimento, e contestualizzando le condizioni specifiche degli interventi proposti, in base anche a prezziari stabiliti e aggiornati da enti pubblici o valutazioni specifiche condotte da enti quali ad esempio ARPA, AUSL. A seguito della valutazione l'importo del contributo potrà essere riparametrato. Qualora dovesse essere rideterminato in un valore inferiore a quello minimo per l'ammissione a finanziamento di € 20.000, l'intervento sarà escluso.

#### **ART. 9) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La presentazione della domanda si articola in due fasi:

- fase 1: prenotazione on-line;
- fase 2: domanda di contributo.

#### **ART. 9.1) FASE 1: PRENOTAZIONE ON-LINE DEL CONTRIBUTO**

L'impresa richiedente che intenda accedere al contributo dovrà effettuare la prenotazione on-line collegandosi all'applicazione che verrà resa disponibile sulla pagina web dedicata al Bando sul sito della Regione Emilia-Romagna, nella sezione bandi dell'aria tematica ambiente.

La **compilazione della prenotazione** on-line potrà essere effettuata **dalle ore 9.00 del 21 febbraio 2019 alle ore 16.00 del 25 febbraio 2019**. (*click day*).

Alla conferma dell'invio il sistema attribuirà alla prenotazione un codice identificativo unico. Entro le successive 24 ore il richiedente riceverà sull'indirizzo mail indicato nella prenotazione una ricevuta contenente la data e l'orario di registrazione e il codice identificativo assegnato. Sulla base di questi dati verrà stabilito l'ordine cronologico di arrivo.

Nella prenotazione on-line saranno richiesti i seguenti dati:

- dati anagrafici del soggetto richiedente (titolare/amministratore unico/legale rappresentante);

- dati anagrafici dell'impresa (ragione sociale, natura giuridica, codice fiscale, partita iva, indirizzo, ATECO);
- dimensione aziendale (micro/piccola, media o grande impresa);
- dati del progetto per il quale si chiede il contributo (titolo, descrizione sintetica, mq/mc amianto da rimuovere, stima del costo complessivo)
- pec dell'impresa sulla quale inviare le comunicazioni con effetto di notifica;
- indirizzo mail sul quale inviare la ricevuta della prenotazione on-line (Fase 1);

Il contributo verrà calcolato automaticamente applicando le percentuali di cui all'art.6, dipendenti dalla dimensione aziendale, al costo complessivo preventivato e indicato in prenotazione.

Il Servizio regionale competente provvederà:

- a prendere atto dell'elenco delle prenotazioni on-line pervenute dal 21 al 25 febbraio 2019 formulato seguendo l'ordine cronologico di arrivo;
- a formulare la graduatoria delle prenotazioni on-line che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, si sono collocate in posizione utile per ricevere il contributo. Nella graduatoria sarà anche indicato l'importo con l'indicazione presuntiva del contributo richiesto;
- ad invitare alla fase 2 "presentazione domanda completa" le imprese di cui al punto precedente che si saranno collocate in posizione utile nella graduatoria. L'invito sarà inviato tramite pec sull'indirizzo indicato dall'impresa nella prenotazione on-line e conterrà un codice personale di accesso all'applicativo informatico.

#### **ART. 9.2) FASE 2: PRESENTAZIONE DOMANDA COMPLETA**

Le imprese ammesse alla Fase 2 avranno tempo fino al 15 aprile 2019 per completare la domanda di contributo.

L'applicativo informatico per la fase 2 sarà **disponibile dalle ore 9.00 del 19 marzo alle ore 16.00 del 15 aprile.**

Al fine del rispetto della tempistica farà fede la data di inoltro sull'applicativo informatico della domanda.

Le imprese riceveranno via pec in un momento successivo la comunicazione con l'indicazione del protocollo regionale assegnato alla domanda.

Per accedere all'applicativo fase 2 è indispensabile che il richiedente (legale rappresentante/titolare/amministratore unico dell'impresa) sia in possesso di credenziali di identità digitali **FedERA di livello alto** (e policy password alto) o **SPID**.

FedERA è il sistema di identità digitale che consente ai cittadini di accedere a tutti i servizi online degli Enti e dei soggetti pubblici della Regione Emilia-Romagna tramite un'unica credenziale di accesso. Le informazioni per acquisire un account FedERA di livello alto sono contenute nel manuale utente disponibile all'indirizzo <http://federazione.lepida.it>. Nella medesima pagina web è inoltre disponibile l'elenco degli enti abilitati a rilasciare le credenziali, fra cui i Comuni della Regione Emilia-Romagna. Per acquisire un account FedERA è sufficiente recarsi presso un qualsiasi Comune ricompreso nel suddetto elenco, non necessariamente quello di residenza.

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale che permette a cittadini ed imprese di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione con un'identità digitale unica su tutto il territorio nazionale.

Tutte le informazioni per acquisire un account SPID sono reperibili collegandosi alla pagina web: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>.

I dati da fornire per il completamento della domanda in fase 2, indicati più dettagliatamente nel fac-simile allegato al bando, saranno i seguenti:

- dati relativi all'impresa;
- localizzazione intervento;
- descrizione intervento (con allegata relazione tecnica in formato pdf e con allegato piano di lavoro solo nel caso in cui i lavori siano già iniziati dopo la data di prenotazione on-line);
- quadro economico;
- cronoprogramma economico-finanziario;
- dati relativi a eventuali ulteriori contributi;
- contatti dei referenti;
- requisiti generali di accesso.

Si precisa che la domanda apparirà precompilata con i dati inseriti nella domanda on-line che potranno essere modificati per tenere conto di eventuali successive variazioni. In caso di variazione del costo complessivo dell'intervento il contributo verrà ricalcolato sulla base delle percentuali di cui all'art. 6, ma non sarà possibile in nessun caso riconoscere un contributo di importo superiore a quello già determinato in fase di prenotazione on-line.

#### **ART. 10) PROCEDURA DI VALUTAZIONE**

La procedura valutativa utilizzata è quella definita "a sportello" secondo quanto previsto all'art. 5, comma 3<sup>1</sup>, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

Il servizio regionale competente provvederà a verificare la completezza della documentazione richiesta e la conformità della candidatura con i requisiti definiti nel bando.

Le dichiarazioni rese nel modulo di domanda saranno sottoposte a verifica a campione secondo le norme vigenti nella misura del 5% delle domande presentate.

Qualora in fase istruttoria emerga l'esigenza di richiedere chiarimenti o integrazioni alla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione.

#### **ART. 11) APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO**

Il dirigente responsabile del Servizio Competente, sulla base del risultato delle attività istruttorie nonché delle ulteriori verifiche<sup>2</sup> ove previste ed unitamente all'espletamento degli adempimenti previsti in materia di Codice Unico di Progetto di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", provvederà con proprio

---

1 Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.

2 Con successivo provvedimento saranno definite le modalità per l'effettuazione delle verifiche e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

provvedimento all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo redatta con riferimento all'ordine cronologico di arrivo delle prenotazioni on-line fino ad esaurimento del plafond disponibile per l'iniziativa.

## **ART. 12) REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

### **ART. 12.1) TERMINE PER L'ULTIMAZIONE ED EVENTUALI PROROGHE**

I soggetti beneficiari devono concludere i lavori oggetto dell'intervento entro 24 mesi dalla data di concessione del contributo.

Si precisa che, ai fini del presente bando, per data di conclusione dei lavori è da intendersi la data di conclusione della sola parte di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto). La data di conclusione è attestata con la comunicazione di fine lavori di cui al punto successivo.

Eventuali proroghe, di durata, in ogni caso, non superiore a cinque mesi rispetto alla scadenza prevista, potranno essere concesse dal dirigente competente, previa motivata richiesta, in presenza di esigenze non dipendenti da cause imputabili al soggetto richiedente. Tali richieste dovranno essere inviate al Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente almeno 60 giorni prima della data prevista di ultimazione del progetto.

Le richieste di proroga si intendono accettate decorsi 45 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora la Regione richieda chiarimenti/integrazioni in merito alla richiesta di proroga i termini sopra indicati si intendono interrotti.

### **ART. 12.2) COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI**

I beneficiari dei contributi entro un mese dalla conclusione dell'intervento sono tenuti a presentare una relazione tecnica attestante la conclusione dei lavori e nella quale siano riassunte le modalità di attuazione dell'intervento stesso e i risultati conseguiti. Al fine di facilitare le imprese e garantire uniformità istruttoria verrà predisposto un fac-simile di relazione che sarà allegato al Vademecum per la rendicontazione, gestione e monitoraggio degli investimenti finanziati oggetto di successivo provvedimento .

### **ART. 12.3) CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO E ESIGIBILITA' DELLE SPESE**

Le imprese beneficiarie hanno tempo 24 mesi decorrenti dalla concessione del finanziamento per poter effettuare l'investimento oggetto del presente Bando.

Ai fini contabili la spesa sarà considerata esigibile dal momento dell'acquisizione agli atti di tutta la documentazione richiesta in fase di rendicontazione finanziaria e tecnica dell'investimento (vedi art. 13).

In ottemperanza del D.lgs. 118/2011, per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, al momento del completamento della domanda (Fase 2) viene richiesto alle imprese di presentare il cronoprogramma economico-finanziario dell'intervento indicando l'annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile a scelta tra 2019,2020 e 2021.

La scelta sarà vincolante per le imprese in quanto non sarà possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno indicato nel cronoprogramma, al quale corrisponderà l'anno di imputazione del contributo concesso. Se per esempio una impresa ha indicato il 2020, la rendicontazione e la relativa erogazione del contributo non potrà essere anticipata al 2019. Le imprese, entro il 31 dicembre di ogni anno, potranno invece chiedere di posticipare la previsione del cronoprogramma alle annualità successive inviando una richiesta a mezzo pec al Servizio competente.

### **ART. 12.4) MODIFICHE E VARIANTI**

Possono essere presentate richieste di variazione al progetto oggetto del contributo regionale, fermo restando gli obiettivi originari del progetto.

Tali richieste dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente, [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it), prima della loro realizzazione. La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione descrittiva che evidenzii le modifiche proposte. Qualora dovesse aumentare il costo complessivo il contributo regionale rimane invariato, qualora diminuisca il costo complessivo il contributo viene percentualmente rideterminato.

Dovranno inoltre essere trasmesse tempestivamente con le stesse modalità di cui sopra eventuali modifiche societarie del soggetto beneficiario, modifiche di sede e di ogni altro elemento contenuto nei documenti prodotti per

l'ammissione a finanziamento, ivi compreso l'ottenimento di altri contributi nazionali, regionali e comunitari, successive alla data di inoltro della domanda, pena la decadenza dei contributi eventualmente concessi.

### **ART. 13) MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La struttura regionale preposta alla gestione economico-finanziaria del programma dei contributi regionali previsti con il presente provvedimento è il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione al termine del progetto sulla base delle spese sostenute e documentate secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini della liquidazione del contributo, alla conclusione del progetto, i soggetti beneficiari dovranno produrre, di norma entro 3 mesi dalla data di comunicazione di fine lavori di cui all'art. 12.2, la rendicontazione finanziaria e tecnica.

La rendicontazione finanziaria consiste nella presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla quale sarà allegato un rendiconto analitico delle voci di spesa, correlate al dettaglio dei costi previsti nella domanda ammessa a contributo. Il rendiconto consiste nell'elenco delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo, data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute unitamente all'attestazione della regolarità documentale delle stesse e la loro conformità alle tipologie previste dal Bando.

Il beneficiario del contributo dovrà effettuare il pagamento delle spese sostenute nel rispetto degli obblighi di tracciabilità stabiliti nell'articolo 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, così come interpretato e modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187 e successive integrazioni.

Pertanto:

- per il pagamento delle spese l'impresa dovrà utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A.;



- il pagamento delle spese ammissibili potrà avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale;
- nel caso in cui le spese siano pagate successivamente alla data di concessione del contributo, il bonifico bancario o postale dovranno riportare, nella relativa causale di pagamento, il codice unico di progetto (CUP) che sarà comunicato all'impresa beneficiaria a cura della Regione.

Non è ammesso il pagamento delle spese in denaro contante o attraverso la cessione di beni o compensazioni di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore.

La rendicontazione tecnica consiste nella presentazione della seguente documentazione:

- almeno due fotografie che evidenzino la localizzazione e i risultati dei lavori di rimozione;
- copia del Piano di lavoro per la rimozione di materiale contenete amianto, presentato alla AUSL territorialmente competente ai sensi dell'art. 256 del D.lgs. 81/2008 in formato pdf;
- la documentazione che attesti l'avvenuto invio del Piano di rimozione amianto e il ricevimento da parte dell'ASL di tale documento in formato pdf;
- copia dei formulari di identificazione del rifiuto contenente amianto, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 152/2006, che attestino l'invio di tali rifiuti ad impianti autorizzati al loro smaltimento (nello specifico deve essere fornita la IV copia dei formulari) in formato pdf.

Si provvederà con successivo atto del Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali a definire in maniera dettagliata le forme e le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo, attraverso la predisposizione di uno specifico Vademecum Gestionale.

In ogni caso qualora la spesa effettiva documentata a consuntivo risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso, mentre una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporterà aumento del contributo concesso. Qualora il costo complessivo rendicontato risultasse, anche a seguito di verifica di ammissibilità, inferiore a € 20.000,00 si procederà alla revoca del contributo.

**ART. 14) ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 72 LEGGE FINANZIARIA DELLO STATO N. 289/2002**

A seguito della entrata in vigore dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", i contributi in conto capitale concessi alle imprese a partire dal 1° gennaio 2003 dovranno essere restituiti, nella misura minima del 50%, a partire dal primo quinquennio dalla concessione per completare il rimborso entro il secondo quinquennio con l'applicazione di un tasso di interesse almeno dello 0,50%.

In applicazione dell'articolo di Legge la restituzione del 50% del contributo non a fondo perduto potrà essere:

- contestuale alla liquidazione del contributo;
- in 5 rate annuali secondo un piano di restituzione definito nel provvedimento che autorizza il pagamento dietro presentazione da parte dell'impresa di una garanzia fidejussoria a copertura delle restituzioni (il modello della fidejussione sarà allegato al vademecum per la gestione che sarà approvato con successivo provvedimento).

La scelta dovrà essere effettuata dall'impresa in fase di rendicontazione dell'investimento.

**ART. 15) CONTROLLI A CAMPIONE**

La Regione Emilia-Romagna, per il tramite del Servizio competente, potrà richiedere all'ARPAE di effettuare controlli e sopralluoghi, anche intermedi, presso le unità produttive ove deve essere realizzato l'intervento da parte dei soggetti beneficiari per verificare la conformità di quanto dichiarato, anche al fine di liquidare il saldo del contributo concesso.

Si precisa inoltre che gli interventi e le opere ammesse a finanziamento con il programma di cui alla presente deliberazione sono attuativi del Piano di Azione Ambientale e perseguono le finalità ambientali del piano. I finanziamenti non possono pertanto essere distolti da dette finalità. In caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del codice penale.

Le dichiarazioni rese, contenenti asserzioni che l'amministrazione ha positivamente valutato ai fini della concessione del contributo saranno oggetto di controlli a campione nella misura del 5%. È fatta salva la facoltà dell'amministrazione di procedere ad ulteriori accertamenti

qualora lo ritenesse necessario. Il campione verrà individuato utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/generatore>. I beneficiari sorteggiati per il controllo potranno ricevere delle richieste di documentazione da parte del Servizio competente qualora risultasse necessario.

Qualora in esito alle verifiche effettuate emergessero gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese o nei documenti presentati l'amministrazione provvederà alla revoca del contributo e al recupero di eventuali somme già versate, fatte salve le ulteriori conseguenze penali.

#### **ART. 16) REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo regionale è revocato, previa comunicazione dell'avvio del relativo procedimento, con recupero delle quote eventualmente già erogate, qualora, anche da verifiche e controlli disposti a campione:

- sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali il contributo è stato concesso;
- vengano accertate gravi irregolarità nelle dichiarazioni sostitutive rese e nei documenti presentati, fatte salve le ulteriori conseguenze dal punto di vista penale;
- il soggetto beneficiario non abbia realizzato l'intervento ammesso a contributo nei termini previsti, fatte salve le proroghe eventualmente concesse dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi del punto 12.1);
- nel caso la realizzazione non sia conforme al progetto presentato;
- non abbia conseguito gli obiettivi dichiarati all'atto della presentazione della domanda di contributo;
- nel caso in cui il costo complessivo definitivamente ammissibile a seguito rendicontazione finale a conclusione dell'intervento risulti inferiore a € 20.000,00.

#### **ART. 17) CUMULABILITÀ**

I contributi previsti dal presente Bando sono cumulabili per lo stesso progetto con altri aiuti aventi sia finalità analoghe che diverse, erogati dalla Regione Emilia-Romagna o da altri soggetti, con la condizione che la combinazione degli aiuti non deve eccedere il massimale più favorevole dei regimi considerati.

## **ART. 18) RISORSE FINANZIARIE**

A copertura dell'iniziativa oggetto del presente Bando sono destinate risorse pari a € 3.300.000,00 iscritte sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021, annualità 2019.

## **ART. 19) ACCESSO AGLI ATTI E TUTELA DELLA PRIVACY**

Il diritto di accesso di cui al combinato disposto ex Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. e della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 (Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso), viene esercitato mediante richiesta scritta motivata indirizzata a: Regione Emilia-Romagna - Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali - Viale della Fiera, 8 - o trasmessa a mezzo pec all'indirizzo [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

L'istanza di accesso deve indicare, come previsto dall'art. 5 comma 2 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 "Regolamento per la Disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, in attuazione dell'art. 24, comma 2, della L. 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione, le generalità del richiedente, gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse connesso alla richiesta e gli eventuali poteri rappresentativi.

I dati personali conferiti dai partecipanti al bando saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per gestire le procedure inerenti all'ammissione al beneficio, conformemente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.) per quanto compatibile. Al riguardo si rinvia all'informativa presente sul sito al momento della presentazione della domanda.

Il conferimento dei dati personali forniti al momento della presentazione della domanda è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per l'espletamento delle successive attività ad esso correlate. I dati acquisiti nell'ambito della procedura saranno conservati

in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il Titolare del trattamento dei dati personali forniti è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127. Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità proprie del presente bando e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 e dalla normativa vigente.

## **ART. 20) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI**

Il responsabile del procedimento relativo all'attuazione del presente bando ai sensi della Legge 241/1990 è il Responsabile del Servizio Giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali della Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Avv. Cristina Govoni, tel.: 051-5276003 indirizzo di Posta Elettronica Certificata [servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Per avere ulteriori informazioni in merito alle procedure di accesso al contributo è possibile consultare la pagina web dedicata al Bando all'indirizzo <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it>.

**DEFINIZIONE DI PMI E AUTONOMIA DI IMPRESA**

**DEFINIZIONE DI PMI**

(Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005)

Sono definite micro, piccole e medie imprese (PMI) le imprese che presentano i requisiti dimensionali (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i caratteri di autonomia sotto indicati.

**DIMENSIONI**

In base ai requisiti dimensionali, sono definite Pmi le imprese che:

- a. hanno meno di 250 occupati e
- b. hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle Pmi, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a. ha meno di 50 occupati e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Relativamente alla categoria delle Pmi, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a. ha meno di 10 occupati, e
- b. ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sopra citate sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Ai fini delle suddette definizioni:

- a. per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;

- b. per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c. per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- a. il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b. il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

#### **AUTONOMIA**

Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti:

- sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5;
- sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - b. università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - d. enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono



quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
  - a. l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - b. l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - c. l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - d. le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del punto precedente, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora

il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

N.B. Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO B) FAC SIMILE DOMANDA FASE 2

## Modulo di domanda

*Data di emissione della Marca da Bollo/Contrassegno*

*Codice identificativo della Marca da Bollo/Contrassegno*

*Regione Emilia-Romagna*

*Direzione Generale*

*Cura del Territorio e dell'Ambiente*

*Assessorato Ambiente e Sviluppo  
Sostenibile*

*Servizio Giuridico*

*dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti*

*Contaminati e Servizi Pubblici  
Ambientali*

*Viale della Fiera, 8*

*40121 Bologna*

### BANDO AMIANTO 2019

**INCENTIVI ALLE IMPRESE PER LA RIMOZIONE E LO  
SMALTIMENTO DI MANUFATTI CONTENENTI CEMENTO-  
AMIANTO**

*Fac-simile modulo di domanda da compilare esclusivamente  
attraverso l'applicativo online*

Il sottoscritto (cognome e nome) \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ provincia di \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_.

in qualità di:

- titolare dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*
- amministratore unico dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*
- legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_  
*indicare la ragione sociale*

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dal bando in oggetto e pertanto

DICHIARA

ai sensi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

**SEZIONE A) DATI IMPRESA**

1) che i dati relativi all'impresa richiedente sono i seguenti:

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Natura Giuridica \_\_\_\_\_

Categoria giuridica ai fini della concessione del contributo \_\_\_\_\_ (a scelta tra: 211 imprese private individuali, 212 imprese private societarie, 213 consorzi di imprese, 215 imprese agricole individuali, 220 imprese cooperative, 221 consorzi di cooperative, 222 imprese agricole societarie, 223 imprese agricole cooperative, 224 consorzi di imprese agricole, associazioni e istituzioni senza fine di lucro iscritte al registro imprese)

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita Iva \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Provincia (\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

pec impresa \_\_\_\_\_

CODICE ATECO principale della sede legale

\_\_\_\_\_

ISCRITTA ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI \_\_\_\_\_ REA \_\_\_\_\_

**SEZIONE B) DIMENSIONE AZIENDALI, AUTONOMIA DI IMPRESA E POSSESSO REQUISITI GENERALI**

2) che L'impresa richiedente ai sensi della Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e D.M. Attività Produttive del 18 aprile 2005 è classificabile come:

Micro/Piccola/Media impresa;

Grande impresa;

3) che alla data di presentazione della domanda l'impresa ha n. \_\_\_\_\_ dipendenti \_\_\_\_\_;

4) che secondo le definizioni contenute all'art. 3 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 651/2014 e nel

decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 recante ad oggetto "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" l'impresa è:

autonoma;

collegata o associata con altre imprese che non hanno presentato richiesta di contributo al bando in oggetto;

- 5) che l'impresa è attiva e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologa di cui all'art. 180 della legge fallimentare) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- 6) che l'impresa non rientra nella condizione di "impresa in difficoltà" secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014;
- 7) possiede una situazione di regolarità contributiva nei confronti dell'INPS e INAIL al momento della sottoscrizione della presente domanda;
- 8) che il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L.) applicato è il seguente:  
\_\_\_\_\_;
- 9) che all'interno dell'azienda vengono rispettate le condizioni stabilite dal contratto collettivo nazionale di categoria e delle norme in materia di igiene e sicurezza del lavoro;
- 10) che non sussiste in capo all'impresa di cui il sottoscritto è legale rappresentante l'obbligatorietà alla realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge;
- 11) che l'impresa non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili con il mercato interno;

#### **SEZIONE C) LOCALIZZAZIONE INTERVENTO**

12) che l'intervento verrà realizzato nei seguenti immobili nei quali viene svolta l'attività produttiva, terziaria o commerciale dell'impresa richiedente, sede di lavoro per i soggetti addetti a tale attività:

**EDIFICIO 1**

Indirizzo \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ (solo E-R) Comune (solo E-R) \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Indicare se:

SEDE LEGALE DELL'IMPRESA/ UNITA' LOCALE DELL'IMPRESA

RISCONTRABILE DA VISURA CAMERALE

Estremi catastali \_\_\_\_\_

Breve descrizione dell'attività che l'impresa svolge all'interno dell'edificio (indicare ATECO se diverso da quello principale della sede legale e numero addetti presenti)

Edificio di proprietà dell'impresa:

**[SI] / [NO]**

**Se NO** allegare:

Autorizzazione firmata dal proprietario in formato PDF con allegato documento di identità del firmatario;

MQ AMIANTO DA RIMUOVERE \_\_\_\_\_ in copertura;

MC COIBENTAZIONE DA RIMUOVERE;

MQ/MC AMIANTO DA RIMUOVERE IN ALTRE PARTI EDIFICIO (specificare quali) \_\_\_\_\_

(si può selezionare anche più di una voce)

**Lavori già iniziati [SI] / [NO]**

**Se SI:** Indicare data di inizio lavori \_\_\_\_\_ (successiva a prenotazione on-line) e allegare  copia del piano di lavoro presentato alla Asl di competenza in formato pdf.

**EDIFICIO 2 (eventuale)**

**EDIFICIO 3 (eventuale)**

**SEZIONE D) RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO**

13) Che l'investimento proposto è conforme alle prescrizioni del bando e viene descritto nella relazione allegata redatta su carta intestata dell'impresa;

**Relazione descrittiva (Allegato in pdf obbligatorio)**

La relazione tecnica dovrà contenere:

- DESCRIZIONE MANUFATTO IN CEMENTO AMIANTO E INDICAZIONE STATO USURA;
- BREVE DESCRIZIONE INTERVENTO DI RIMOZIONE;
- ESTREMI DEL TITOLO EDILIZIO SE GIA' RICHIESTO; (facoltativo)
- IMPRESA CHE REALIZZERA' I LAVORI SE GIA' INDIVIDUATA; (facoltativo)
- Eventuali particolari difficoltà di realizzazione legati all'attività che si svolge nell'edificio o alla tipologia di cantiere e misure che verranno adottate per svolgere i lavori in sicurezza;
- Altri eventuali aspetti utili a valutare l'intervento e la congruità dei costi preventivati;

Allegati foto/ planimetrie (in formato pdf-facoltativi).

**SEZIONE E) QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO**

13) Che le spese riportate nel seguente quadro economico sono relative esclusivamente alla porzione di intervento oggetto di contributo (rimozione e smaltimento amianto) secondo quanto indicato all'art. 8) del Bando, al netto di qualsiasi spesa relativa al rifacimento del manufatto:

<b>Voce di spesa analitica</b>	<b>Importo € (al netto I.V.A.)</b>
(A)Lavori di rimozione	
(B)Smaltimento	
(C)Oneri sicurezza	
Spese tecniche Massimo 10% di (A+B+C)	

STIMA DEL COSTO COMPLESSIVO<sup>3</sup>

Campo modificabile  
solo al ribasso

**SEZIONE F CRONOPROGRAMMA ECONOMICO- FINANZIARIO INTERVENTO**

14) Di aver preso visione di quanto riportato all'art. 12.3) del Bando "CRONOPROGRAMMA ECONOMICO-FINANZIARIO E ESIGIBILITA' DELLE SPESE" e di essere pertanto consapevole che la spesa sarà imputata sul bilancio regionale secondo l'annualità indicata al punto successivo;

15) Di prevedere ai sensi del D.lsg.118/2011 che l'intervento sarà rendicontato, e quindi la spesa relativa al contributo sarà esigibile, nell'annualità:

2019;

2020;

2021.

**SEZIONE G: CUMULABILITA' CONTRIBUTO**

16) Di non aver fruito di aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti pubblici per il medesimo investimento **oppure** di aver fruito di altri aiuti erogati dalla Regione o da altri soggetti pubblici per il medesimo investimento con finalità analoghe o diverse per un importo complessivo di € \_\_\_\_\_, che comunque sommato al contributo oggetto del presente Bando non comporta il superamento del massimale più favorevole dei regimi considerati.

**SEZIONE H: CONTATTI**

17) di indicare di seguito quale **referente operativo del progetto:**

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Telefono n. \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000:

- di non aver riportato, nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, condanne penali;

<sup>3</sup> Costo minimo ammissibile € 35.000



- che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. **Codice delle leggi antimafia**);
- di impegnarsi a consentire i controlli e gli accertamenti che la Regione riterrà opportuni, anche a seguito di controlli a campione, da eseguirsi anche tramite personale ARPAE;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa e ogni altro elemento contenuto nei documenti di ammissione a finanziamento;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e relativi allegati corrispondono a verità;
- di aver provveduto all'assolvimento dell'**imposta di bollo** di € 16,00 ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i mediante apposizione e annullamento della marca da bollo/contrassegno il cui numero di serie identificativo e la data di emissione sono riportati nel presente modulo, impegnandosi a non utilizzarla per nessun altro atto e a conservarla in originale al fine di eventuali controlli da parte dell'amministrazione;
- di aver preso visione **dell'informativa sul trattamento dei dati personali** ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, consapevole che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale questa dichiarazione viene resa.

L'informativa sarà resa disponibile on-line al momento della compilazione della domanda come riportato nell'art. 19 del presente bando.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Govoni, Responsabile del SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/124

IN FEDE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/124

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 194 del 11/02/2019

Seduta Num. 6

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Costi Palma

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi